

MINISTERO DELL'AMBIENTE

DECRETO 4 novembre 1993

Perimetrazione provvisoria e misure provvisorie di salvaguardia del Parco nazionale del Gran Sasso-Monti della Laga.

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE

VISTO L'ART. 5, COMMA 2, DELLA LEGGE 8 LUGLIO 1986, N. 349, CHE ATTRIBUISCE AL MINISTERO DELL'AMBIENTE LA COMPETENZA AD INDIVIDUARE le zone di importanza naturalistica nazionale ed internazionale su cui potranno essere costituiti parchi e riserve naturali;

VISTA LA LEGGE 6 DICEMBRE 1991, N. 394, CONCERNENTE LA DISCIPLINA QUADRO DELLE AREE PROTETTE, ED IN PARTICOLARE L'ART. 1 CHE DEFINISCE le finalita' e l'ambito di applicazione della legge;

VISTO L'ART. 34, COMMA 1, LETTERA C), DELLA LEGGE 6 DICEMBRE 1991, N. 394, CHE PREVEDE L'ISTITUZIONE DEL PARCO NAZIONALE DEL GRAN SASSO e Monti della Laga;

VISTO L'ART. 34, COMMA 3, DELLA LEGGE 6 DICEMBRE 1991, N. 394, CHE ATTRIBUISCE AL MINISTERO DELL'AMBIENTE LA POTESTA' DI INDIVIDUARE LA perimetrazione provvisoria dei parchi, previsti dal comma 1 del medesimo articolo, sulla base degli elementi conoscitivi e tecnico-scientifici disponibili presso i servizi tecnici nazionali, le amministrazioni statali e le regioni;

VISTO IL PROPRIO PRECEDENTE DECRETO IN DATA 4 DICEMBRE 1992, PUBBLICATO NEL SUPPLEMENTO ORDINARIO ALLA GAZZETTA UFFICIALE N. 300 del 22 dicembre 1992, con il quale e' stata definita la perimetrazione provvisoria del Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga;

VISTE LE NOTE IN DATA 30 DICEMBRE 1992, CON LE QUALI E' STATO RICHIESTO ALLE REGIONI ABRUZZO, MARCHE, LAZIO, ALLE PROVINCE, ALLE comunita' montane ed ai comuni interessati il parere previsto dall'art. 34, comma 3, della legge n. 394/1991;

VISTA LA PROPRIA ORDINANZA IN DATA 22 APRILE 1993, PUBBLICATA NEL SUPPLEMENTO ORDINARIO ALLA GAZZETTA UFFICIALE N. 103 DEL 5 MAGGIO 1993, riguardante le misure di salvaguardia nell'ambito del territorio ricadente nel perimetro provvisorio del Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga;

VISTO IL PARERE RESO DALLA REGIONE ABRUZZO, ANCHE NELL'AMBITO DEI LAVORI DEL TAVOLO TECNICO ISTITUITO A SEGUITO DELLA RICHIESTA effettuata dalla regione Abruzzo con nota del 15 febbraio 1993;

VISTI I PARERI RESI DAGLI ENTI LOCALI INTERESSATI, IN APPLICAZIONE DELL'ART. 34, COMMA 3, DELLA LEGGE N. 394/1991 IN MERITO all'adozione delle misure provvisorie di salvaguardia per garantire la conservazione dello stato dei luoghi;

RITENUTO DI POTER ACCOGLIERE LE RICHIESTE DI ESCLUSIONE DALLA PERIMETRAZIONE UNICAMENTE PER LE AREE INDIVIDUATE COME ZONE DI VALORE paesaggistico con maggior grado di antropizzazione, salvo che per l'area compresa tra il monte Utero e il monte Rota in aderenza al piano dei parchi della regione Lazio, rimandando alle fasi successive di puntuale definizione della perimetrazione ogni eventuale, ulteriore approfondimento;

RITENUTO IN PARTICOLARE DI DOVER RINVIARE ALLA FASE ISTRUTTORIA DELLA PERIMETRAZIONE DEFINITIVA L'EVENTUALE ESCLUSIONE DI ALTRE AREE attualmente incluse nel parco o l'eventuale inclusione di aree attualmente escluse dal perimetro del parco sulla base di specifiche deliberazioni dei consigli regionali;

RITENUTO CHE LE OSSERVAZIONI FORMULATE DAGLI ENTI LOCALI IN MERITO ALLE MISURE PROVVISORIE DI SALVAGUARDIA SIANO STATE SOSTANZIALMENTE recepite dall'ordinanza ministeriale del 22 aprile 1993 e che le misure di salvaguardia di cui al presente decreto, sono analoghe alle predette ed inoltre accolgono ulteriori osservazioni della regione Abruzzo e degli enti locali;

RITENUTO, PER QUANTO SOPRA ESPOSTO, DI DOVER PROCEDERE ALLA MODIFICA DELLA PERIMETRAZIONE PROVVISORIA DEL PARCO NAZIONALE DEL Gran Sasso-Monti della Laga ed alla contestuale emanazione delle norme di salvaguardia provvisorie ai sensi dell'art. 34, comma 3, della legge 6 dicembre 1991, n. 394;

DECRETA:

ART. 1.

IL TERRITORIO COMPRESO NEI CONFINI DI CUI ALLA PLANIMETRIA RIPORTATA NELL'ALLEGATO "A", CHE COSTITUISCE PARTE INTEGRANTE DEL presente decreto, e' individuato come zona di importanza naturalistica, e costituisce perimetrazione provvisoria del Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga di cui all'art. 34, comma 1, della legge 6 dicembre 1991, n. 394. Presso il Ministero dell'ambiente e' depositata la descrizione dei confini della perimetrazione e la relativa cartografia in scala 1 : 25.000.

ART 3.

L'AREA DEL PARCO NAZIONALE DEL GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA COSI' COME DELIMITATA NEL PRESENTE DECRETO E' SUDDIVISA, COSI' COME riportato nella cartografia allegata al presente decreto, nelle seguenti zone:

ZONA 1, DI RILEVANTE INTERESSE NATURALISTICO, PAESAGGISTICO E CULTURALE CON LIMITATO O INESISTENTE GRADO DI ANTROPIZZAZIONE;

ZONA 2, DI VALORE NATURALISTICO, PAESAGGISTICO E CULTURALE CON MAGGIOR GRADO DI ANTROPIZZAZIONE, OVVERO FINALIZZATE ALLA costituzione di aree contigue ai sensi dell'art. 32 della legge 6 dicembre 1991, n. 394. Nelle aree ricadenti nelle zone 2, campite a maglie ortogonali nella cartografia allegata al presente decreto, le regioni Abruzzo, Lazio e Marche potranno procedere all'istituzione di aree contigue secondo le procedure di cui al citato art. 32 della legge n. 394/1991. Successivamente alla istituzione di tali aree contigue, il Ministro dell'ambiente provvedera' alla ripermimetrazione del Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, escludendo le suddette aree dai territori del parco.

ART. 4

DIVIETI GENERALI

SONO VIETATE SU TUTTO IL TERRITORIO DEL PARCO NAZIONALE DEL GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA, COSI' COME DELIMITATO NEL PRESENTE DECRETO, le seguenti attivita':

A) LA CATTURA, L'UCCISIONE, IL DANNEGGIAMENTO ED IL DISTURBO DELLA FAUNA SELVATICA, AD ECCEZIONE DI QUANTO ESEGUITO PER FINI DI ricerca e di studio previa autorizzazione del Ministero dell'ambiente; alle specie ittiche si applica la normativa vigente, salvo quanto disposto alla lettera c) dell'art. 5;

B) LA RACCOLTA ED IL DANNEGGIAMENTO DELLA FLORA SPONTANEA, AD ECCEZIONE DI QUANTO ESEGUITO PER FINI DI RICERCA E DI STUDIO PREVIA autorizzazione del Ministero dell'ambiente; sono peraltro consentiti anche in attuazione dell'art. 6, comma 1, lettera b), della legge 23 agosto 1993, n. 352, il pascolo e la raccolta di funghi, tartufi ed altri prodotti del bosco, nel rispetto delle vigenti normative, degli usi civici e delle consuetudini locali;

C) L'INTRODUZIONE IN AMBIENTE NATURALE DI SPECIE E POPOLAZIONI ESTRANEE ALLA FLORA ED ALLA FAUNA AUTOCTONE;

D) IL PRELIEVO DI MATERIALI DI RILEVANTE INTERESSE GEOLOGICO E PALEONTOLOGICO, AD ECCEZIONE DI QUELLO ESEGUITO PER FINI DI RICERCA E di studio, previa autorizzazione del Ministero dell'ambiente;

E) L'APERTURA DI NUOVE CAVE, MINIERE E DI DISCARICHE, ESCLUSE LE DISCARICHE PER I RIFIUTI SOLIDI URBANI ED INERTI;

F) L'INTRODUZIONE DA PARTE DI PRIVATI, DI ARMI, ESPLOSIVI E DI QUALSIASI MEZZO DI DISTRUZIONE E CATTURA, SE NON AUTORIZZATA;

G) IL CAMPEGGIO AL DI FUORI DELLE AREE DESTINATE A TALE SCOPO ED APPPOSITAMENTE ATTREZZATE; E' CONSENTITO IL CAMPEGGIO TEMPORANEO appositamente autorizzato ai sensi della normativa vigente;

H) IL SORVOLO NON AUTORIZZATO DALLE COMPETENTI AUTORITA' SECONDO QUANTO ESPRESSAMENTE REGOLAMENTATO DALLE LEGGI SULLA disciplina del volo;

I) IL TRANSITO DEI MEZZI MOTORIZZATI FUORI DALLE STRADE STATALI, PROVINCIALI, COMUNALI, VICINALI GRAVATE DAI SERVIZI DI pubblico passaggio, e private, fatta eccezione per i mezzi di servizio e per le attivita' agro-silvo-pastorali;

L) LA COSTRUZIONE NELLE ZONE AGRICOLE DI QUALSIASI TIPO DI RECINZIONE, AD ECCEZIONE DI QUELLE NECESSARIE ALLA SICUREZZA DELLE abitazioni, degli impianti tecnologici e di quelle accessorie alle attivita' agro-silvo-pastorali, purché realizzate utilizzando tipologie e materiali tradizionali.

ART. 5.

DIVIETI IN ZONA 1

NELLE AREE DI ZONA 1, DI CUI ALL'ART. 3 DEL PRESENTE DECRETO VIGONO I SEGUENTI ULTERIORI DIVIETI:

A) LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' SPORTIVE CON VEICOLI A MOTORE;

B) LA CIRCOLAZIONE DEI NATANTI A MOTORE LUNGO LE ASTE FLUVIALI, FATTA ECCEZIONE PER LE EVENTUALI ATTIVITA' DI SORVEGLIANZA, DI soccorso e di esercizio della pesca professionale autorizzata;

C) LA PESCA SPORTIVA, FATTA ECCEZIONE PER IL LAGO DI CAMPOTOSTO;

D) LA REALIZZAZIONE DI OPERE CHE COMPORTINO LA MODIFICAZIONE DEL REGIME DELLE ACQUE, FATTE SALVE LE OPERE NECESSARIE ALLA sicurezza delle popolazioni;

E) L'APERTURA DI NUOVE DISCARICHE PER RIFIUTI SOLIDI URBANI ED INERTI;

F) L'APPOSIZIONE DI CARTELLI E MANUFATTI PUBBLICITARI DI QUALUNQUE NATURA E SCOPO, CON ESCLUSIONE DELLA SEGNALETICA STRADALE di cui alla normativa vigente;

G) LA REALIZZAZIONE DI NUOVE OPERE DI MOBILITA': FERROVIE, FILOVIE, IMPIANTI A FUNE, AVIOSUPERFICI, NUOVI TRACCIATI STRADALI AD eccezione di quanto previsto all'art. 7, comma 1, lettera a).

ART. 6.

REGIME AUTORIZZATIVO GENERALE

1. SU TUTTO IL TERRITORIO DEL PARCO NAZIONALE DEL GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA, RICADENTE NELLE ZONE 2, COSI' COME PERIMETRATO NEL presente decreto, salvo quanto disposto dai precedenti articoli 4 e 5, nonché dai successivi articoli 7 e 8, sono fatte salve le previsioni contenute negli strumenti urbanistici vigenti e nei piani paesaggistici regionali vigenti e, ove esistenti, le norme sulla ricostruzione delle zone terremotate.

2. SONO SOTTOPOSTI AD AUTORIZZAZIONE DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE:

GLI STRUMENTI URBANISTICI GENERALI NON DEFINITIVAMENTE APPROVATI ALLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DEL PRESENTE DECRETO;

LE EVENTUALI VARIANTI, TOTALI O PARZIALI, AGLI STRUMENTI URBANISTICI GENERALI VIGENTI NON DEFINITIVAMENTE APPROVATE ALLA DATA di entrata in vigore del presente decreto;

I PIANI ATTUATIVI RELATIVI ALLE ZONE TERRITORIALI OMOGENEE, "C", "D" E "F", O AD ESSE ASSIMILABILI, DI CUI AL DECRETO ministeriale del 2 aprile 1968, n. 1444, non definitivamente approvati e quelli per i quali, pur in presenza dell'approvazione definitiva alla data di emanazione del presente decreto, non si sia ancora proceduto all'avvio dei lavori per la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria o di singoli insediamenti.

3. LE UTILIZZAZIONI BOSCHIVE RICADENTI ALL'INTERNO DEL PERIMETRO DEL PARCO NAZIONALE DEL GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA VENGONO autorizzate dall'autorita' competente territorialmente, secondo le normative regionali vigenti in materia, salvo quanto previsto dalla lettera e), comma 1, dell'art. 7, e dalla lettera e), comma 1, dell'art. 8.

ART. 7.

REGIME AUTORIZZATIVO IN ZONA 1

1. SALVO QUANTO DISPOSTO DAI PRECEDENTI ARTICOLI 4 E 5, SONO SOTTOPOSTI AD AUTORIZZAZIONE DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE I SEGUENTI interventi di rilevante trasformazione del territorio:

A) OPERE DI MOBILITA' CHE NON RIENTRINO TRA QUELLE INDICATE ALLA LETTERA G), COMMA 1, ART. 5, E IN PARTICOLARE TRACCIATI STRADALI di carattere interpodereale nonche' quelle che, alla data di entrata in vigore del presente decreto, siano gia' state autorizzate da parte delle competenti autorita' e per le quali non sia stato dato inizio ai lavori;

B) OPERE FLUVIALI, COMPRESSE LE OPERE CHE COMPORNO MODIFICAZIONI AL REGIME DELLE ACQUE AI FINI DELLA SICUREZZA DELLE popolazioni;

C) OPERE TECNOLOGICHE: ELETTRDOTTI CON ESCLUSIONE DELLE OPERE NECESSARIE ALL'ELETTRIFICAZIONE RURALE, GASDOTTI CON ESCLUSIONE DELLE reti di distribuzione, acquedotti con esclusione delle reti di distribuzione, depuratori e ripetitori;

D) OPERE DI TRASFORMAZIONE E BONIFICA AGRARIA;

E) PIANI FORESTALI, NONCHE' L'APERTURA DI NUOVE PISTE FORESTALI E TAGLI DI UTILIZZAZIONE DEI BOSCHI TRATTATI A FUSTAIA;

F) REALIZZAZIONE DI CENTRALINE IDROELETTRICHE;

G) OGNI ATTIVITA' CHE RICHIEDA L'USO DI ESPLOSIVI;

H) IMPIANTI DI ACQUACOLTURA;

I) LA REALIZZAZIONE DI NUOVI EDIFICI ED IL CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO PER QUELLI ESISTENTI ALL'INTERNO DELLE ZONE territoriali omogenee "E" di cui al decreto ministeriale del 2 aprile 1968, n. 1444, ad esclusione di:

INTERVENTI GIA' AUTORIZZATI E REGOLARMENTE INIZIATI ALLA DATA DI EMANAZIONE DEL PRESENTE DECRETO;

INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA, DI RESTAURO CONSERVATIVO E DI RISANAMENTO IGIENICO-EDILIZIO, COSI' COME definiti alle lettere a), b), c), dell'art. 31 della legge n. 457 del 1978;

INTERVENTI DI ADEGUAMENTO TECNOLOGICO E FUNZIONALE;

L) ALTERAZIONI TIPOLOGICHE DEI MANUFATTI E QUALSIASI INTERVENTO DI MODIFICA DELLO STATO DEI LUOGHI.

2. PER GLI INTERVENTI DI RILEVANTE TRASFORMAZIONE DEL TERRITORIO, CHE SIANO IN CORSO D'OPERA ALLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DEL presente decreto, i soggetti titolari delle opere trasmettono al Ministero dell'ambiente, entro e non oltre trenta giorni dalla data dell'entrata in vigore del presente decreto, secondo quanto disposto dal successivo art. 9, l'elenco delle opere accompagnato da una relazione dettagliata sullo stato dei lavori e contenente l'indicazione del luogo ove sono depositati i relativi progetti esecutivi.

IN CASO DI MANCATA COMUNICAZIONE DELLE INFORMAZIONI DI CUI SOPRA, IL MINISTERO DELL'AMBIENTE PROVVEDERA' AD ORDINARE, IN VIA cautelativa, la sospensione dei lavori.

AI FINI DELL'APPLICAZIONE DELLA PRESENTE DISPOSIZIONE SONO RITENUTE VALIDE LE COMUNICAZIONI EFFETTUATE AI SENSI DELL'ORDINANZA ministeriale 22 aprile 1993 citata in premessa.

ART. 8.

REGIME AUTORIZZATIVO IN ZONE 2

1. SALVO QUANTO DISPOSTO DAL PRECEDENTE ART. 4, SONO SOTTOPOSTI AD AUTORIZZAZIONE DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE I SEGUENTI INTERVENTI DI rilevante trasformazione del territorio, per i quali, alla data di emanazione del presente decreto, non sia stato effettuato l'inizio dei lavori:

A) OPERE DI MOBILITA', E IN PARTICOLARE: TRACCIATI STRADALI, FERROVIE, FILOVIE, IMPIANTI A FUNE ED AVIOSUPERFICI E MODIFICHE DI tracciati esistenti;

B) OPERE FLUVIALI, COMPRESSE LE OPERE CHE COMPORNO

MODIFICAZIONE DEL REGIME DELLE ACQUE AI FINI DELLA SICUREZZA DELLE popolazioni;

C) OPERE TECNOLOGICHE: ELETTRODOTTI CON ESCLUSIONE DELLE OPERE NECESSARIE ALL'ELETTRIFICAZIONE RURALE, GASDOTTI CON ESCLUSIONE DELLE reti di distribuzione, captazioni, adduzioni idriche, derivazioni, acquedotti con esclusione delle reti di distribuzione, depuratori, ripetitori;

D) OPERE DI TRASFORMAZIONE E BONIFICA AGRARIA;

E) PIANI FORESTALI E L'APERTURA DI NUOVE PISTE FORESTALI;

F) APERTURA DI DISCARICHE PER RIFIUTI SOLIDI URBANI E PER INERTI, NEL RISPETTO DELLE NORMATIVE VIGENTI;

G) REALIZZAZIONE DI BACINI IDRICI E CENTRALINE IDROELETTRICHE;

H) IMPIANTI PER ALLEVAMENTI INTENSIVI ED IMPIANTI DI STOCCAGGIO AGRICOLO, COSI' COME DEFINITI DALLA NORMATIVA VIGENTE NAZIONALE E comunitaria;

I) LA REALIZZAZIONE DI NUOVI EDIFICI ED IL CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO PER QUELLI ESISTENTI, ALL'INTERNO DELLE ZONE territoriali omogenee "E", di cui al decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, con esclusione degli ampliamenti edilizi effettuati nel rispetto e nei limiti degli strumenti urbanistici vigenti.

2. PER GLI INTERVENTI DI RILEVANTE TRASFORMAZIONE DEL TERRITORIO, DI CUI AL COMMA 1, CHE SIANO IN CORSO D'OPERA ALLA DATA DI ENTRATA IN vigore del presente decreto, i soggetti titolari delle opere trasmettono al Ministero dell'ambiente, entro e non oltre trenta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, secondo quanto disposto dal successivo art. 9, l'elenco delle opere accompagnato da una relazione dettagliata sullo stato dei lavori e contenente l'indicazione del luogo ove sono depositati i relativi progetti esecutivi.

IN CASO DI MANCATA COMUNICAZIONE DELLE INFORMAZIONI DI CUI SOPRA, IL MINISTERO DELL'AMBIENTE PROVVEDERA' AD ORDINARE, IN VIA cautelativa, la sospensione dei lavori.

AI FINI DELL'APPLICAZIONE DELLA PRESENTE DISPOSIZIONE SONO RITENUTE VALIDE LE COMUNICAZIONI EFFETTUATE AI SENSI DELL'ORDINANZA ministeriale 22 aprile 1993 citata in premessa.

ART. 9.

MODALITA' DI RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONI

1. L'EVENTUALE RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI DA PARTE DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE, PER QUANTO DISPOSTO DAI PRECEDENTI ARTICOLI 6, 7 E 8, e' subordinato al rispetto, da parte del richiedente, delle seguenti condizioni:

GLI ELABORATI TECNICI RELATIVI ALLE ISTANZE PRODOTTE DOVRANNO ESSERE CORREDATI DA TUTTE LE AUTORIZZAZIONI, I NULLA OSTA, I PARERI, comprese le eventuali prescrizioni, da parte degli enti istituzionalmente competenti secondo quanto richiesto dalla normativa vigente;

LA DOCUMENTAZIONE DOVRA' ESSERE TRASMESSA AL SERVIZIO CONSERVAZIONE DELLA NATURA DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE, VIA VOLTURNO, 58 - 00185 Roma.

2. L'AUTORIZZAZIONE E' RILASCIATA, PER LE OPERE CHE INTERESSANO ESCLUSIVAMENTE LE AREE RICADENTI NELLE ZONE 2, ENTRO SESSANTA GIORNI dalla ricezione della documentazione richiesta, completa in ogni sua parte; tale termine potra' essere rinviato, per una sola volta, di ulteriori trenta giorni per necessita' istruttoria; decorsi i predetti termini, in assenza di formulazione del parere, l'autorizzazione si intende rilasciata.

3. LE RICHIESTE DI AUTORIZZAZIONE CONCERNENTI GLI ATTI DI CUI ALL'ART. 6, COMMA 2, DEL PRESENTE DECRETO DEBONO ESSERE TRASMESSE AL Ministero dell'ambiente prima della definitiva approvazione e dopo che sia stato compiuto ogni altro atto del relativo procedimento. Tali autorizzazioni sono rilasciate entro novanta giorni dalla ricezione della richiesta corredata da copia di tutti gli atti del procedimento. Tale termine puo' essere rinviato una sola volta di

ulteriori sessanta giorni per necessita' istruttorie. Decorsi i predetti termini l'autorizzazione si intende rilasciata.

ART. 10.

LA SORVEGLIANZA SUL TERRITORIO DI CUI AL PRECEDENTE ART. 1 E' AFFIDATA AL CORPO FORESTALE DELLO STATO, ALL'ARMA DEI CARABINIERI ED alle altre forze di polizia i cui appartenenti rivestano la qualifica di agente o di ufficiale di polizia giudiziaria, ai sensi del codice di procedura penale.

ART. 11.

NORME TRANSITORIE E FINALI

E' ABROGATO IL DECRETO MINISTERIALE 4 DICEMBRE 1992 RIGUARDANTE LA PERIMETRAZIONE PROVVISORIA DEL PARCO NAZIONALE DEL GRAN SASSO E MONTI della Laga, pubblicato nel supplemento ordinario n. 133 alla Gazzetta Ufficiale n. 300 del 22 dicembre 1992.

ART. 12.

IL PRESENTE DECRETO SARA' PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA ED ENTRA IN VIGORE DALLA DATA DI pubblicazione.

ROMA, 4 NOVEMBRE 1993.

IL MINISTRO: SPINI

----> Vedere ALLEGATO da Pag. 21 a Pag. 31 del S.O. <----

18.1.2013 Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato 12:22:06

Stampa

Chiudi



Ministero dell'Ambiente
SERVIZIO CONSERVAZIONE DELLA NATURA

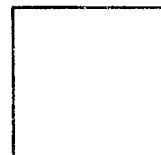
**ZONAZIONE DEL
PARCO NAZIONALE DEL GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA**
(Perimetrazione provvisoria di cui al D.M. 4.12.1992)
QUADRO D'UNIONE

FOGLI 1:100.000

Norcia 132	Ascoli Piceno 133	- Giulianova 134
L'Aquila 139	Teramo 140	Pescara 141
Avezzano 145	Sulmona 146	Lanciano 147

TITOLO foglio
NUMERO foglio

= FOGLIO I.G.M.
SCALA 1:100.000



= Foglio interessato
dalla perimetrazione

TAVOLETTE 1:25.000

IV 132	IV 133	I 134
III	III	II
IV 139	IV 140	IV 141
III	III	III
IV 145	IV 146	IV 147
III	III	III

NO NE	NO. NI
IV	I
SO SE	SO. SI
NO NE	NO. NE
III	I
SO SE	SO. SI

= TAVOLETTE I.G.M.
SCALA 1:25.000

(Orientamento e Quadrante)



= Tavoletta interessata
dalla perimetrazione

LEGENDA CARTOGRAFIA ALLEGATA



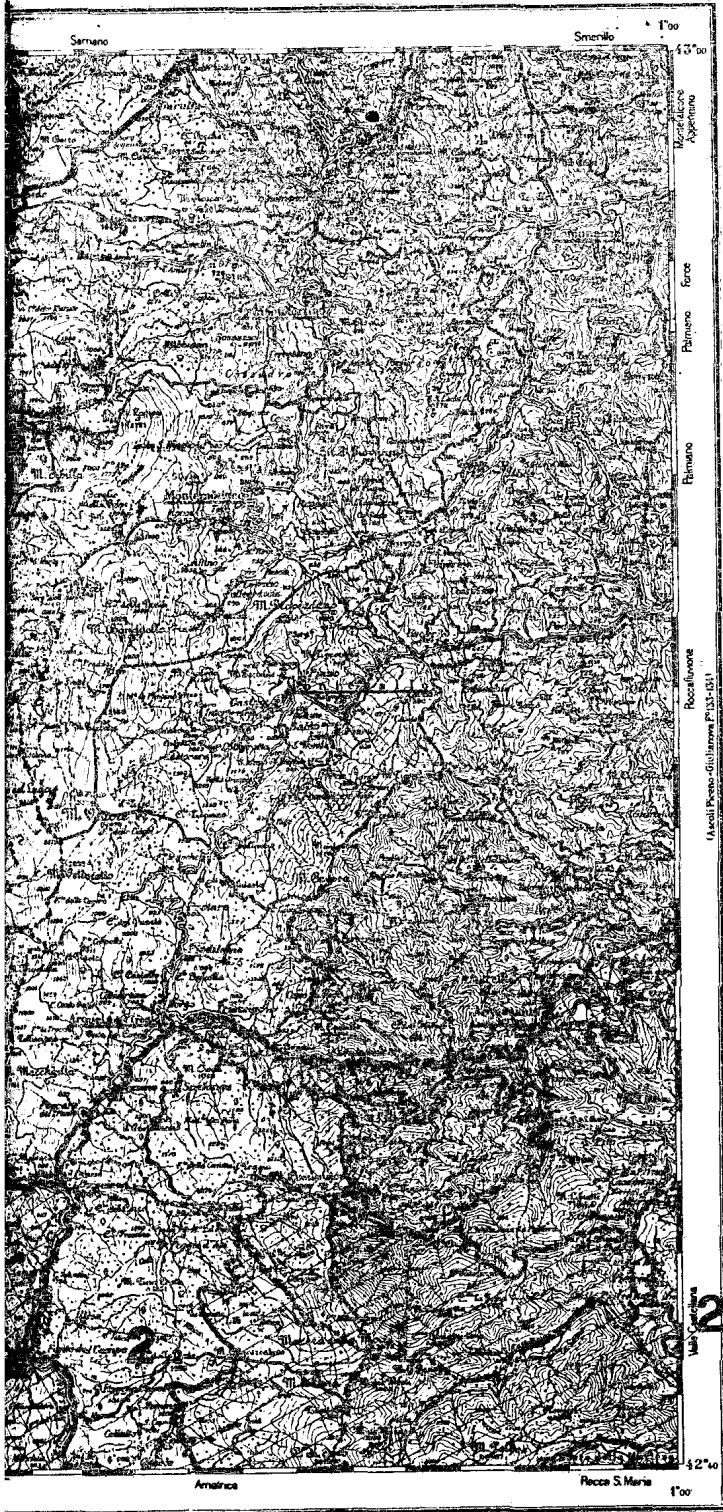
= Zona 1



= Zona 2

Le coordinate geografiche sono riferite all'Eliopode internazionale (Greenwich e Roma (44 Merid))

1:50,000



SERIE M 691 L
 FOGLIO NORCIA 132
 EDIZIONE 8 - 1961

- 1 - Fraz. del Com. di Visso
- 2 - " " " Roccafluvione
- 3 - " " " Ascoli Piceno

COMUNI CHE HANNO CAMBIATO DENOMINAZIONE
 a - Castelpotenza sul Nera

Carta ufficiale dello Stato (Legge N° 90 del 2.7.1989)
 Tutti i diritti di riproduzione e di ristampazione riservati

<p>Scala</p> <p>da 1:50,000 ad oltre 1:100,000</p> <p>da 1:50,000 ad oltre 1:100,000</p> <p>da 1:50,000 ad oltre 1:100,000</p> <p>da 1:50,000 ad oltre 1:100,000</p> <p>da 1:50,000 ad oltre 1:100,000</p> <p>da 1:50,000 ad oltre 1:100,000</p>	<p>Carre, strade, ferrovie</p> <p>Canali, corsi d'acqua</p> <p>Strade, ferrovie, ponti e barriere</p>	<p>Limitazioni</p> <p>Altezza</p> <p>Altezza</p> <p>Profondità, punti e barriere</p>
--	---	--



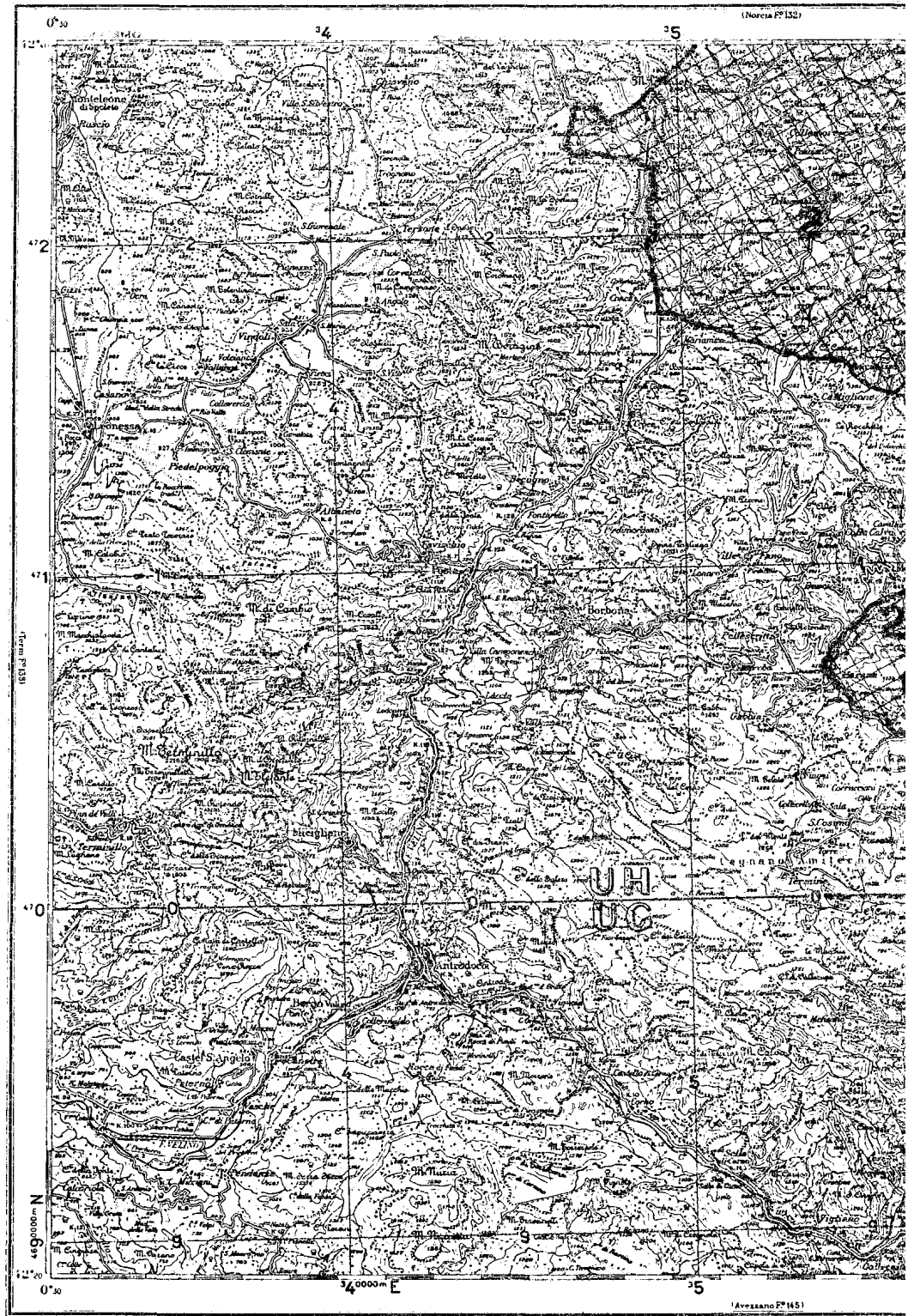
131	132	133
134	135	140
144	145	146

L'Aquila

L'AQUILA

Longitudine dal meridiano di Roma (Monte Mario)

(Nocera P. 132)



Istituto geografico militare

Completato nel 1958 dai rilievi del 1955

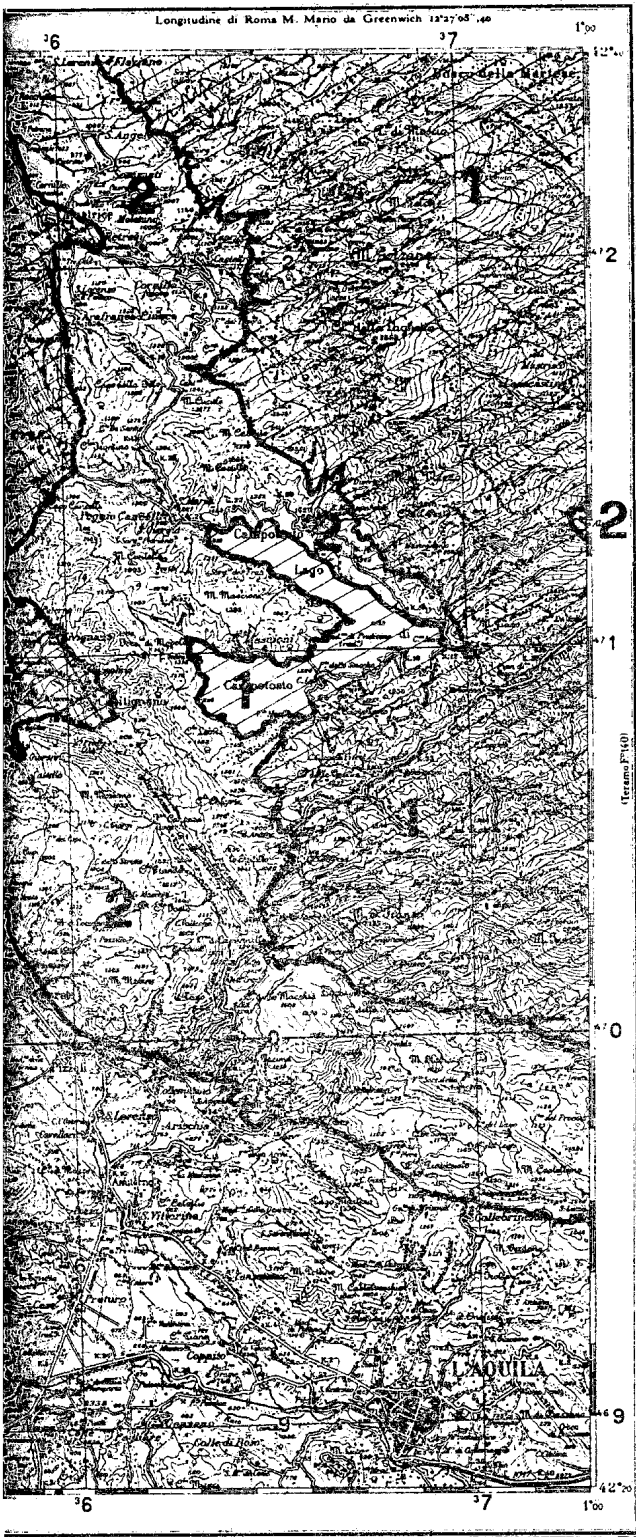
Scala chilometrica di 1:100000

L'equivalenza è di 50 metri

Carovita, Salsomaggiore, Gallaria	Ferrovia a due binari	Autostrada
Passaggio a livello	... a un binario	30 mda largh.
Tracciato militare in rettilineo e in sinuato	... a intersezione radiale	Galvano
	Tracciato in sede propria, fiancheggiato	... in rettilineo
	... su strada rettilinea	... in sinuato
	Teleferica stabile per passeggeri e materiali	... in rettilineo
Limiti di Stato	... in sinuato	... in rettilineo
Formina	... in sinuato	... in rettilineo

F. 159

SERIE M. 491
FOGLIO L'AQUILA 139
EDIZIONE 4 - I.G.M.I.



RETICOLATO CHILOMETRICO
NELLA PROIEZIONE CONFORME
UNIVERSALE TRASVERSA DI MERCATORE

Sistema U. T. M.
(Dati europei 1956)

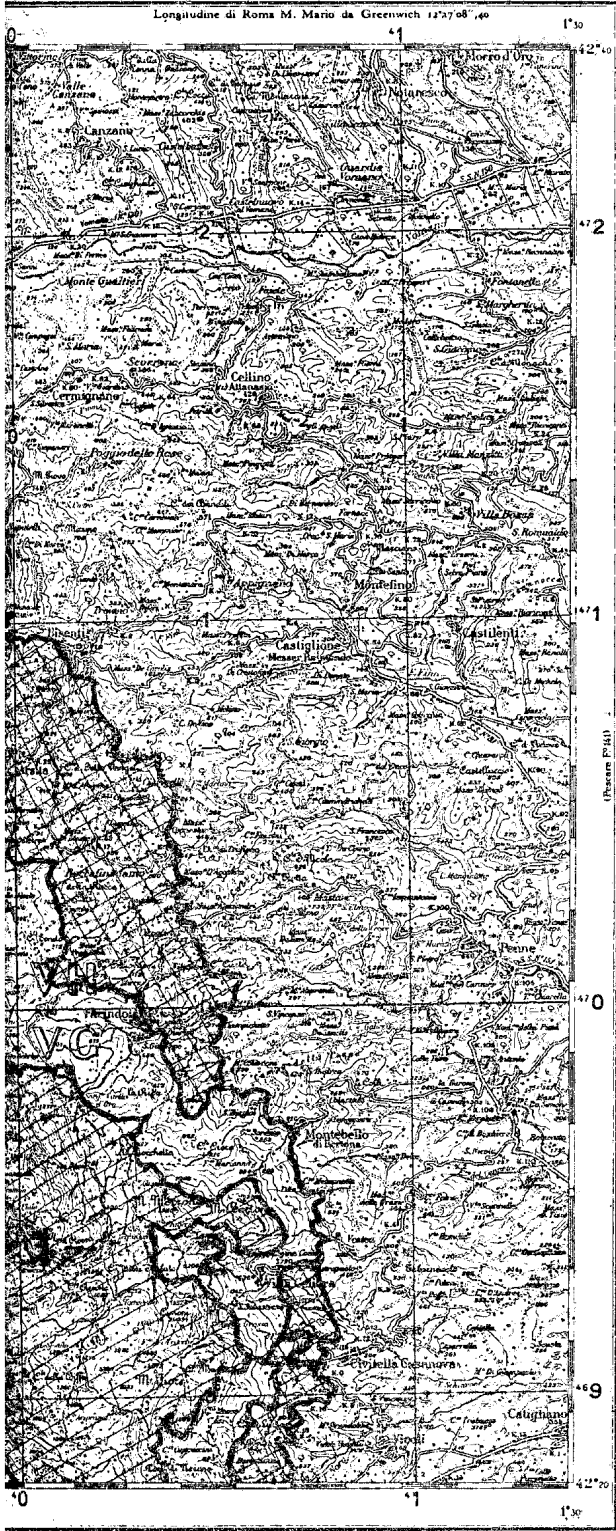
LE LINEE CONTRASSEGNADE DA NUMERI NERI INDICANO IL
RETICOLATO U. T. M. FUSO 33 ELLISSOIDE INTERNAZIONALE

DESIGNAZIONE DI ZONA	ESEMPIO DI DESIGNAZIONE DI UN PUNTO CON L'APPROSSIMAZIONE DI 100 METRI
33T	NOME DEL PUNTO: « e 1007
Identificazione di un punto di 100 metri di lato	1) Leggere il valore che identifica il quadrato di 100 chilometri di lato nel quale si trova il punto
	2) Leggere il valore del meridiano rettificato immediatamente ad Ovest del punto considerato e registrare la sola cifra scritta in carattere grande
	3) Leggere il valore del parallelo rettificato immediatamente al Sud del punto considerato e registrare la sola cifra scritta in carattere grande
	4) Leggere il valore del meridiano rettificato immediatamente ad Ovest del punto considerato e registrare la sola cifra scritta in carattere grande
	5) Leggere il valore del parallelo rettificato immediatamente al Sud del punto considerato e registrare la sola cifra scritta in carattere grande
	6) Leggere il valore del meridiano rettificato immediatamente ad Ovest del punto considerato e registrare la sola cifra scritta in carattere grande
	7) Leggere il valore del parallelo rettificato immediatamente al Sud del punto considerato e registrare la sola cifra scritta in carattere grande
	8) Leggere il valore del meridiano rettificato immediatamente ad Ovest del punto considerato e registrare la sola cifra scritta in carattere grande
	9) Leggere il valore del parallelo rettificato immediatamente al Sud del punto considerato e registrare la sola cifra scritta in carattere grande
	10) Leggere il valore del meridiano rettificato immediatamente ad Ovest del punto considerato e registrare la sola cifra scritta in carattere grande
	11) Leggere il valore del parallelo rettificato immediatamente al Sud del punto considerato e registrare la sola cifra scritta in carattere grande
	12) Leggere il valore del meridiano rettificato immediatamente ad Ovest del punto considerato e registrare la sola cifra scritta in carattere grande
	13) Leggere il valore del parallelo rettificato immediatamente al Sud del punto considerato e registrare la sola cifra scritta in carattere grande
	14) Leggere il valore del meridiano rettificato immediatamente ad Ovest del punto considerato e registrare la sola cifra scritta in carattere grande
	15) Leggere il valore del parallelo rettificato immediatamente al Sud del punto considerato e registrare la sola cifra scritta in carattere grande
	16) Leggere il valore del meridiano rettificato immediatamente ad Ovest del punto considerato e registrare la sola cifra scritta in carattere grande
	17) Leggere il valore del parallelo rettificato immediatamente al Sud del punto considerato e registrare la sola cifra scritta in carattere grande
	18) Leggere il valore del meridiano rettificato immediatamente ad Ovest del punto considerato e registrare la sola cifra scritta in carattere grande
	19) Leggere il valore del parallelo rettificato immediatamente al Sud del punto considerato e registrare la sola cifra scritta in carattere grande
	20) Leggere il valore del meridiano rettificato immediatamente ad Ovest del punto considerato e registrare la sola cifra scritta in carattere grande
	21) Leggere il valore del parallelo rettificato immediatamente al Sud del punto considerato e registrare la sola cifra scritta in carattere grande
	22) Leggere il valore del meridiano rettificato immediatamente ad Ovest del punto considerato e registrare la sola cifra scritta in carattere grande
	23) Leggere il valore del parallelo rettificato immediatamente al Sud del punto considerato e registrare la sola cifra scritta in carattere grande
	24) Leggere il valore del meridiano rettificato immediatamente ad Ovest del punto considerato e registrare la sola cifra scritta in carattere grande
	25) Leggere il valore del parallelo rettificato immediatamente al Sud del punto considerato e registrare la sola cifra scritta in carattere grande
	26) Leggere il valore del meridiano rettificato immediatamente ad Ovest del punto considerato e registrare la sola cifra scritta in carattere grande
	27) Leggere il valore del parallelo rettificato immediatamente al Sud del punto considerato e registrare la sola cifra scritta in carattere grande
	28) Leggere il valore del meridiano rettificato immediatamente ad Ovest del punto considerato e registrare la sola cifra scritta in carattere grande
	29) Leggere il valore del parallelo rettificato immediatamente al Sud del punto considerato e registrare la sola cifra scritta in carattere grande
	30) Leggere il valore del meridiano rettificato immediatamente ad Ovest del punto considerato e registrare la sola cifra scritta in carattere grande
	31) Leggere il valore del parallelo rettificato immediatamente al Sud del punto considerato e registrare la sola cifra scritta in carattere grande
	32) Leggere il valore del meridiano rettificato immediatamente ad Ovest del punto considerato e registrare la sola cifra scritta in carattere grande
	33) Leggere il valore del parallelo rettificato immediatamente al Sud del punto considerato e registrare la sola cifra scritta in carattere grande
	34) Leggere il valore del meridiano rettificato immediatamente ad Ovest del punto considerato e registrare la sola cifra scritta in carattere grande
	35) Leggere il valore del parallelo rettificato immediatamente al Sud del punto considerato e registrare la sola cifra scritta in carattere grande
	36) Leggere il valore del meridiano rettificato immediatamente ad Ovest del punto considerato e registrare la sola cifra scritta in carattere grande
	37) Leggere il valore del parallelo rettificato immediatamente al Sud del punto considerato e registrare la sola cifra scritta in carattere grande
	38) Leggere il valore del meridiano rettificato immediatamente ad Ovest del punto considerato e registrare la sola cifra scritta in carattere grande
	39) Leggere il valore del parallelo rettificato immediatamente al Sud del punto considerato e registrare la sola cifra scritta in carattere grande
	40) Leggere il valore del meridiano rettificato immediatamente ad Ovest del punto considerato e registrare la sola cifra scritta in carattere grande

Le coordinate geografiche sono riferite al Ellissoide internazionale orientato a Roma (M. Mario)

F. 140

Longitudine di Roma M. Mario da Greenwich 12°27'08",40



SERIE M 691
FOGLIO TERAMO 140
EDIZIONE 5 - I G M I

**RETICOLATO CHILOMETRICO
NELLA PROIEZIONE CONFORME
UNIVERSALE TRASVERSA DI MERCATORE**

Sistema U. T. M.
(Dati europei 1950)

LE LINEE CONTRASSEGNAE DA NUMERI NERI INDICANO IL RETICOLATO U. T. M. FUSO 13 ELLIPSOIDE INTERNAZIONALE

DESIGNAZIONE DI ZONA 33T	ESEMPIO DI DESIGNAZIONE DI UN PUNTO CON L'APPROSSIMAZIONE DI 100 METRI				
Identificazione di quadrato di 100 chilometri di lato	NOME DEL PUNTO = q 441				
	<p>1) Leggere il valore che identifica il quadrato di 100 chilometri di lato nel quale si trova il punto</p> <p>2) Leggere il valore del meridiano reticolato immediatamente ad Ovest del punto considerato e registrare la sola cifra scritta in carattere grande misurare col coordinatometro in km ed in m la distanza tra il punto e la linea suddetta</p> <p>3) Leggere il valore del parallelo reticolato immediatamente a Sud del punto considerato e registrare la sola cifra scritta in carattere grande misurare col coordinatometro in km ed in m la distanza tra il punto e la linea suddetta</p>				
Trascurare nella designazione di un punto le cifre scritte in carattere piccolo di ogni numero del reticolato. Queste sono utilizzate nei calcoli. Usare soltanto le cifre scritte in carattere più grande	<table border="1"> <tr> <td>HU</td> <td>9</td> <td>40</td> <td>80</td> </tr> </table> <p>DESIGNAZIONE DEL PUNTO UH 940080</p> <p>Preparare la designazione di zona quando non si è certi che la stessa sia già ben nota</p> <p>33TUH 940080</p>	HU	9	40	80
HU	9	40	80		

La declinazione magnetica al 1° gennaio 1950 è

- per il punto di mezzo del margine occidentale di questa carta 1°30' ± 26"7 orient

- " " " " " orientale di questa carta 1°24' ± 24"9 orient

Essa diminuisce annualmente di circa 8"30' (1"9)

N = Nord geografico
N_m = Nord reticolato
Nm = Nord magnetico

Le eventuali zone di anomalia magnetica sono rappresentate con tratteggio nel grafico

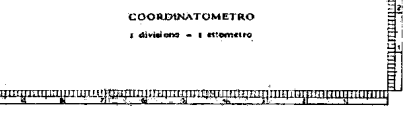
Convergenza al centro delle carte per il reticolato U. T. M. Fuso 13: $\gamma = 0^{\circ}52' - 15"4$ orient

Le coordinate dei vertici di questo carta del reticolato italiano (proiezione Gauss-Boaga) ellissoide internazionale, orientamento a M. Mario (1940) sono le seguenti:

FUSO EST:

N. O. } E = 2393166	N. E. } E = 2434142
} N = 4725045	} N = 4724416
S. O. } E = 2392490	S. E. } E = 2433685
} N = 4688030	} N = 4687402

Nelle carte sulle quali è stato tracciato il reticolato italiano, questo è indicato nella cornice con i seguenti segni convenzionali: fuso est ... fuso orient ...



SERIE M 691
FOGLIO TERAMO 140
EDIZIONE 5 - I G M I

Carta ufficiale dello Stato (Legge N° 58 del 2.2.1950) tutti i diritti di riproduzione e di elaborazione riservati.

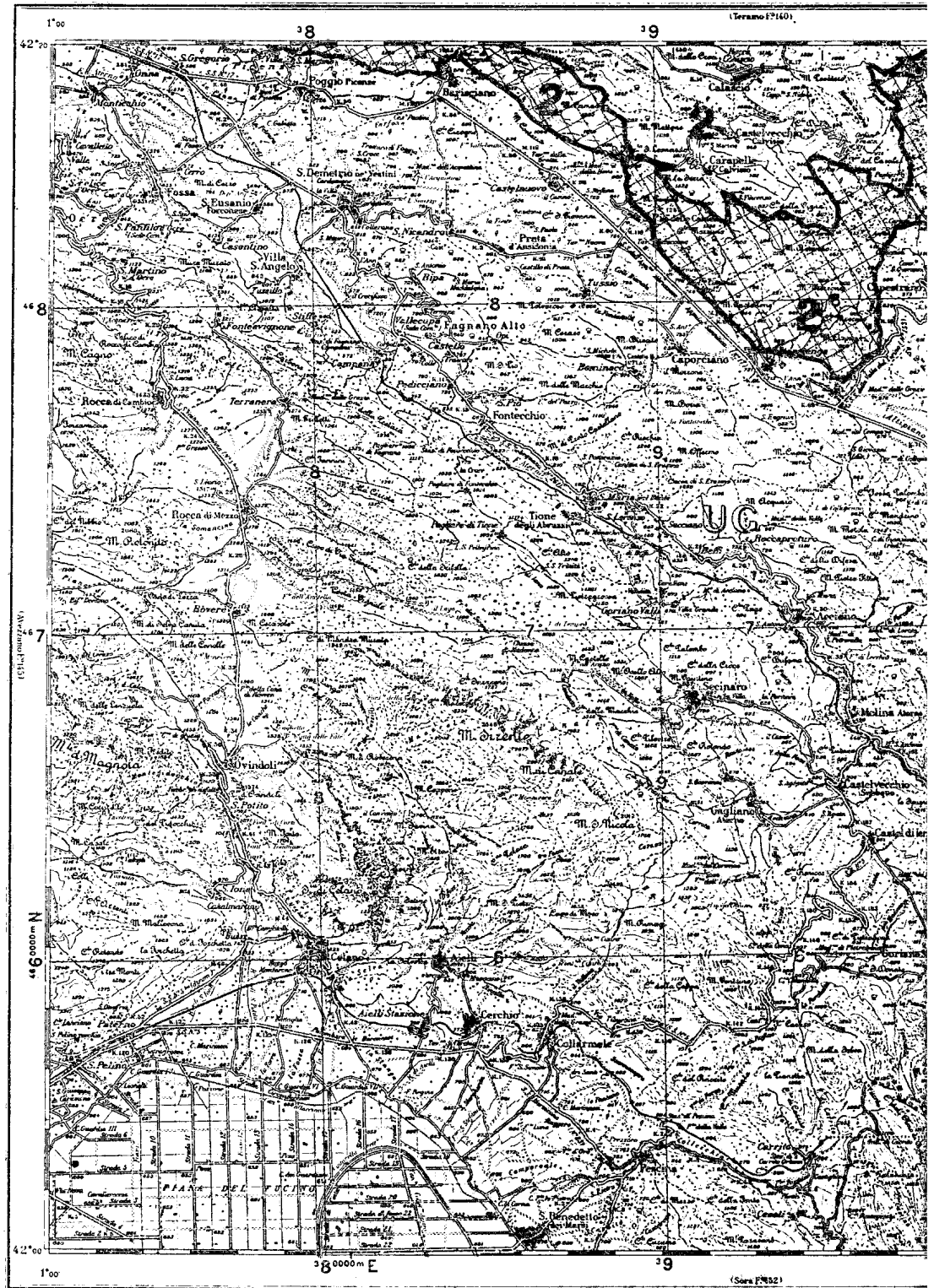
- Ricono delle navi
- Motoscafo
- Scafo
- Difficile
- Tronchi, pila e piloni

153	154	155
145	146	147
151	152	153

Sulmona

SULMONA

Longitudine dal meridiano di Roma (Monte Mario)

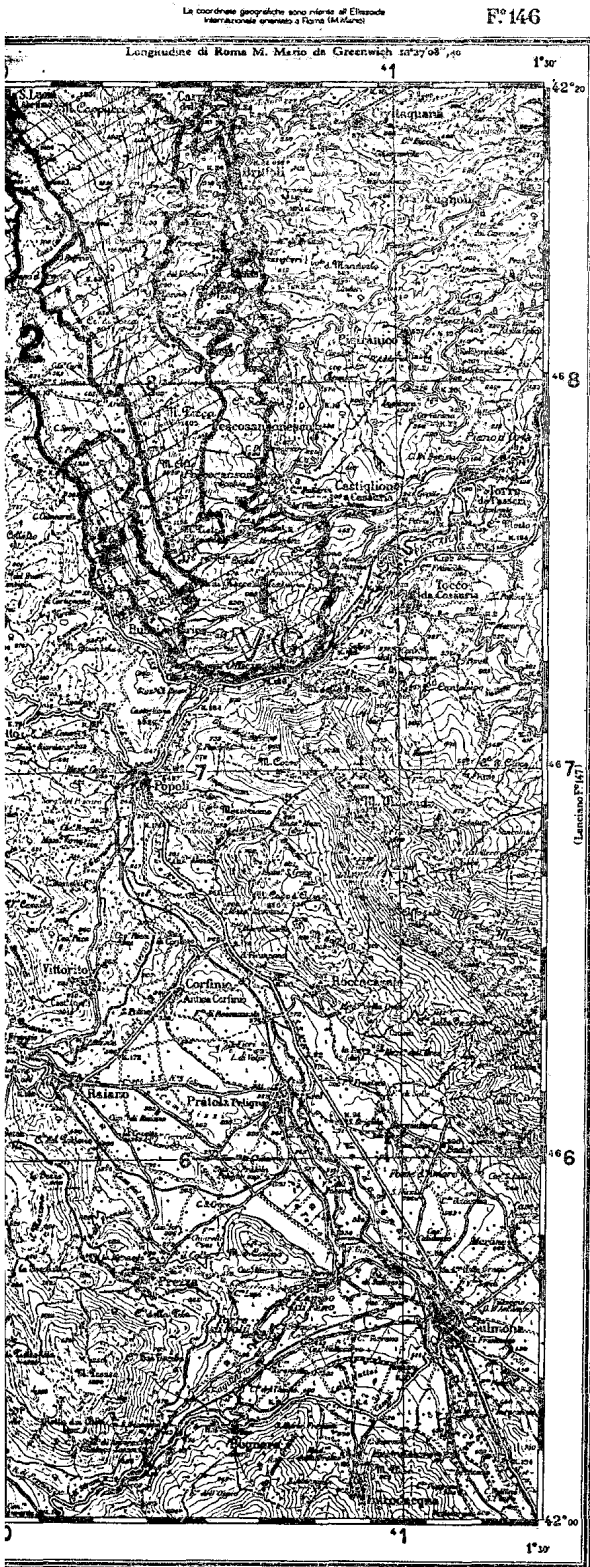


Istituto geografico militare

Completato nel 1967 dai rilievi del 1956

Scala chilometrica di 1 a 500 000
L'apicellatura è di 50 metri

<p>Caratteristica topografica: <i>Sulmona</i></p> <p>Passaggio a livello: <i>Sulmona e P...</i></p> <p>Tronconi d'altitudine: <i>in ombra / o in altitudine</i></p>	<p>Ferrovie a due binari</p> <p>- a un binario</p> <p>- a accoppiamento rotabile</p> <p>Tronconi in sede propria: <i>Fluvio / o su strada rotabile</i></p> <p>Fluvio: <i>stabile per passaggio o materiale</i></p> <p>Stato: <i>provisione / fiume</i></p>	<p>Autostrada</p> <p>Strada larga (da 6 a 12)</p> <p>... da 6 a 12</p> <p>... da 6 a 12</p> <p>Corridore (4" e 2")</p> <p>Corridore (2" e 4")</p>
---	--	---



SERIE M 491
FOGLIO SULLMONA 146
EDIZIONE 5 - I G M I

**RETICOLATO CHILOMETRICO
NELLA PROIEZIONE CONFORME
UNIVERSALE TRASVERSA DI MERCATORE**

Sistema U. T. M.
(Dati europei 1956)

LE LINEE CONTRASSEGNALE DA NUMERI NERI INDICANO IL RETICOLATO U T M PUGO 33 ELLISSOIDE INTERNAZIONALE

DESIGNAZIONE DI ZONA 33T	ESEMPIO DI DESIGNAZIONE DI UN PUNTO CON L'APPROSSIMAZIONE DI 100 METRI
Identificazione di un punto o di un quadrato di lato 100 chilometri di lato	NOME DEL PUNTO: UG 858
	1°) Leggere le lettere che identificano il quadrato di 100 chilometri di lato nel quale si trova il punto. 2°) Leggere il valore del meridiano reticolato immediatamente ad Ovest del punto considerato e registrare la sola cifra scritta in carattere grande. 3°) Leggere il valore del parallelo reticolato immediatamente al Sud del punto considerato e registrare la sola cifra scritta in carattere grande. 4°) Leggere il valore del parallelo reticolato immediatamente ad Ovest del punto considerato e registrare la sola cifra scritta in carattere grande. 5°) Leggere il valore del meridiano reticolato immediatamente al Sud del punto considerato e registrare la sola cifra scritta in carattere grande.
Trascurare nella designazione di un punto le cifre scritte in carattere piccolo di ogni numero del reticolato (queste sono utilizzate nei calcoli). Usare soltanto le cifre scritte in carattere più grande.	UG 9 39 62
	DESIGNAZIONE DEL PUNTO: UG939762
	Preparare la designazione di zona quando non si è certi che la stessa sia già ben nota. 33TUG939762

La destinazione magnetica al 1° gennaio 1989 è - per il punto di mezzo del margine occidentale di questa carta 1°37' = 28°17' west - per il punto di mezzo del margine orientale di questa carta 1°25' = 25°12' west. Essa diminuezza annualmente di circa 6'30" 1°9'

N = Nord geografico
N_r = Nord reticolato
N_m = Nord magnetico

Le eventuali zone di anomalia magnetica sono rappresentate con tratteggio nel grafico.

Convergenza al centro della carta per il reticolato U. T. M.
Pase 33: $\gamma = 0^{\circ}52' = 15^{\circ}4'$ west

Le coordinate dei vertici di questo carta nel reticolato italiano (proiezione Gauss-Bonghi, ellissoide internazionale, orientamento a M. Mario 1940) sono le seguenti:

N. O. E = 2392490 N = 4658030	N. E. E = 2433585 N = 4667402
S. O. E = 2391018 N = 4651018	S. E. E = 2433231 N = 4650389

Nelle carte sulle quali è stato tracciato il reticolato italiano, questo è indicato nella cartina con i seguenti segni convenzionali: fuso est - fuso ovest -



SERIE M 491
FOGLIO SULLMONA 146
EDIZIONE 5 - I G M I

Carta ufficiale dello Stato (Legge n° 68 del 2-7-1960)
Tutti i diritti di riproduzione e di ristampazione riservati

- Case, ville, edifici
- Relazione
- Sentieri
- Affluenti
- Tronconi, piste e frangenti